



I.N.P.D.A.P.

Convitto "Santa Caterina"
Arezzo

CAPITOLATO D'ONERI

LOTTO B

Oggetto: Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.

Progettista: Geom. Riccardo Fabbri - email rfabbri@inpdap.it

Importo a base d'asta: Euro 40'600.00 oltre ad Iva

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 2
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri

Art.1 - Osservanza di Leggi e regolamenti

Si applica per quanto non disciplinato diversamente, il Capitolato Generale per gli appalti di OO.PP. e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutte le leggi ed i regolamenti in vigore per la direzione, la contabilità ed il collaudo dei lavori eseguiti per conto dello Stato in quanto applicabile, tutte le disposizioni vigenti in materia di OO.PP. e le leggi ed i regolamenti vigenti.

Si applicano inoltre tutte le norme specifiche di cui al DPR n° 696 del 18.12.1979 che l'Impresa dichiara di conoscere perfettamente.

Art.2 - Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredamenti e di complementi di arredo nell'ala posta al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo costituita da n° 9 camere a 1, 2 o 3 posti letto, con bagno, oltre ai corridoi di disimpegno, soggiorno e studio. Il tutto sulla base del progetto/offerta che le ditte partecipanti alla gara devono presentare.

Il materiale dovrà essere fornito e posto in opera a perfetta regola d'arte all'interno dell'immobile di proprietà I.N.P.D.A.P. (Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Amministrazione Pubblica), sito in Arezzo Via Garibaldi n°165 sede del Convitto "Santa Caterina".

Tenuto conto che le camere suddette sono già state parzialmente arredate e che quindi i componenti di arredo saranno installati insieme a componenti esistenti, il progetto/offerta per la fornitura deve prevedere la fornitura e posa in opera di arredi del tutto identici agli esistenti soprattutto per le parti in legno, per quanto riguarda l'essenza, la lavorazione, la finitura, la macchiatura, le caratteristiche dimensionali e quanto altro.

In particolare i mobili in legno saranno in massello di castagno e dovranno essere del tutto identici agli esistenti, per il rilievo esatto delle caratteristiche è prevista l'obbligatorietà del sopralluogo.

E' previsto l'apporto progettuali per modifiche ed innovazione solamente negli spazi comuni e nel locale soggiorno. Sono inderogabili la qualità del materiale che dovrà essere massello di castagno e la finitura.

La fornitura dovrà prevedere i seguenti componenti:

- N° 11 appendiabiti a 4 ganci, realizzato in legno massello di castagno, come da campione disponibile in visione presso il Convitto di Sansepolcro.
- N° 9 appendiabiti a 3 ganci, realizzato in legno massello di castagno, come da campione disponibile in visione presso il Convitto di Sansepolcro.
- N° 29 sedie con braccioli e struttura in legno massello di faggio tinto a campione di castagno, seduta imbottita in classe 1IM, tessuto a scelta della Direzione dei Lavori. Modello come da depliant Allegato 2.
- N° 17 letti ad una piazza completi di struttura portante in metallo verniciato, testata a parete realizzata con pannello in massello di castagno tinto a campione, rete ortopedica in doghe di legno, materasso ortopedico ignifugo certificato in classe 1 IM. Testata in legno come da campione disponibile in visione presso il Convitto di Sansepolcro.



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

*Per accettazione
La ditta*

.....

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 3
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri

- N° 18 applique da porre in opera a parete sulla testata dei letti, struttura metallica, orientabili, con lampada alogena da 40W, modello come da depliant allegato 3.
- N° 13 tende per finestre o finestrone a una o due ante fino alle dimensioni di cm. 200 x 300, da rilevare in opera a cura della ditta offerente. I tessuti dovranno essere certificati in classe di reazione al fuoco non superiore a 1, tessuto, colore e fantasia saranno a scelta del committente;
- N° 1 tenda oscurante (doppia rispetto alla tenda di cui al punto precedente) avente le stesse caratteristiche delle precedenti, da porre in opera nella camera sprovvista di avvolgibili o persiane.
- N° 6 mobili bagno delle dimensioni di cm. 105 x 35 realizzati in legno massello di castagno tinto a campione, piano in marmo bianco dello spessore di cm. 2, predisposto per lavabo da incasso o semincasso, incluso. Disegno come da Allegato 4 e campione disponibile in visione presso il Convitto di Sansepolcro.
- N° 6 specchi bagno completo di sistema di illuminazione delle dimensioni di cm. 105 x 100 da porre in opera nei bagni superiormente ai mobiletti dei bagni, spessore minimo dello specchio mm.5, riquadratura perimetrale con ampio piano di appoggio in legno massello di castagno tinto a campione. Disegno come da Allegato 5 e campione disponibile in visione presso il Convitto di Sansepolcro.
- N° 2 bacheca delle dimensioni di cm. 200 x 30 x 100, realizzata con pannello in legno rivestito in sughero con cornice perimetrale in massello di castagno tinto a campione, completo di sottostante mensola sagomata con sottopiano portaoggetti e pannello di fondo per fissaggio a parete, il tutto realizzato in legno massello di castagno tinto a campione e fissaggio a scomparsa. Disegno come da schema allegato 7.
- N° 4 specchi argento a parete delle dimensioni di cm. 200 x 150 fissato su pannello in legno rifinito perimetralmente da cornice in massello di castagno tinto a campione e fissaggio a scomparsa. Disegno come da schema allegato 8.
- N° 2 mobile armadio guardaroba delle dimensioni di cm. 204 x 60 x 270. Struttura realizzata in pannelli di tamburato di abete sp. Mm. 30, ante separate per la parte superiore ed inferiore dell'armadio realizzate in listellare impiallacciato castagno tinto a campione e dotate di serratura a chiave e di maniglie in metallo, cassettera esterna da cm. 100 di larghezza e numero quattro cassetti dotati di serratura per la chiusura contemporanea e maniglie, cassetti realizzati in multistrato di betulla con frontale uguale alle ante, la parte interna del guardaroba sarà attrezzata con tubolari appendi-abiti in metallo cromato a sezione ovale e ripiani regolabili in altezza e asportabili; dotazione di n° 1 bastone telescopico appendiabiti e n° 1 porta-etichette metallico fissato su una delle ante. Le serrature della cassettera e delle ante saranno apribili con unica chiave (serratura Hafele mod. Symo 3000 con cilindro estraibile) che, differenziata per ogni ospite, sarà la stessa del comodino e della scrivania. Disegno come da Allegato 10 e campione disponibile in visione presso il Convitto di Sansepolcro.
- N° 1 divano componibile per l'ufficio, delle dimensioni di cm. 285 x 75 con angolo finale, imbottito con materiale e rivestito con tessuto ignifugo in classe 1IM, colori a scelta della direzione dei lavori, disegno circa come da depliant Allegato 11,
- N° 5 scarpieri delle dimensioni di cm. 48 x 40 x 200, realizzata in massello di castagno tinto a campione, ripiani interni regolabili in altezza mediante foratura a passo delle spalle, pannello di fondo forato per permettere l'aerazione del vano scarpe. Disegno come da schema allegato 14



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

*Per accettazione
La ditta*

.....

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 4
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri

- N° 3 libreria delle dimensioni di cm. 100 x 40 x 200 con struttura, spalle e ripiani interamente in legno massello di castagno tinto a campione, da installare a parete superiormente allo scrittoio od ai letti. Dotazione di 4/5 ripiani intermedi fissi. Disegno come da Allegato 14 e campione disponibile in visione presso il Convitto di Sansepolcro.
- N° 6 pannelli di chiusura realizzati in legno massello di castagno dello spessore di cm. 3, tinto a campione, per la tamponatura degli spazi armadio/armadio, armadio/libreria e simili. Strutturato con mensole e pannello di chiusura superiore.
- N° 9 asciugacapelli da parete, forniti e installati; da porre in opera nei bagni con soffione a proboscide dotati del marchio IMQ e almeno in doppio isolamento.
- N° 9 braccio porta TV, per apparecchi fino a 17 pollici, realizzati in robusta struttura di acciaio, finitura, verniciata e colori a scelta della Direzione dei Lavori.

Arredo completo per soggiorno composto da:

- N° 1 consolle realizzata con mensola sagomata e sottopiano portaoggetti anch'esso sagomato completa di pannello di fondo in legno per fissaggio a parete, il tutto realizzato in legno massello di castagno tinto a campione dello spessore di cm. 3. Completerà la consolle il sopraporte specchio a parete delle dimensioni di cm. 80 x 100 circa fissato su pannello in legno rifinito perimetralmente da cornice in massello di castagno tinto a campione e fissaggio a scomparsa. Disegno come da schema allegato 9.
- N° 1 mobile libreria ad angolo, sviluppo cm. 400 x 30 x 200, realizzato con struttura, spalle e ripiani interamente in legno massello di castagno tinto a campione su disegno e spessori simili al disegno allegato 11 e campioni di libreria disponibili in visione presso il Convitto di Sansepolcro; alla libreria dovrà essere integrata una base TV delle dimensioni di cm. 100 x 60 circa sempre realizzato in legno massello di castagno.
- N° 1 divano componibile ad angolo delle dimensioni di cm. 285 x 285, imbottito con materiale e rivestito con tessuto ignifugo in classe 1IM, colori a scelta della direzione dei lavori, disegno circa come da depliant Allegato 11,
- N° 1 tavolino da fumo delle dimensioni di cm. 70 x 70 circa, realizzato in massello di castagno tinto a campione con sottopiano.

Per quanto riguarda l'arredamento per zona soggiorno si specifica che l'elencazione è da considerare come minimo, la ditta offerente dovrà progettare le quantità e gli elementi di arredo consoni a realizzare un insieme funzionale ed armonico consono alla destinazione dei locali tenendo come quantità e qualità minima la lista sopra esposta.

Come più volte ripetuto, il tutto dovrà essere fornito in legno massello di castagno intendendosi che laddove è specificato "tinta a campione" deve intendersi tinte, finitura e macchiatura del legno perfettamente uguali a quelle esistenti.

Il rilievo del disegno, delle finiture, delle tinte e dei dimensionamenti esatti dei componenti è demandato alle ditte offerenti; le qualità, le quantità e le dimensioni indicate sono da considerare dei minimi qualitativi.

I colori dei tessuti (tende, imbottiti, etc.) saranno scelti in base alle mazzette colori presentate dalla ditta se ritenuti accettabili o tra mazzette reperibili sul mercato e comunque ad insindacabile scelta del Direttore dei Lavori.

Art.3 – Criteri di progettazione - Sistema di affidamento dei lavori - Invariabilità del prezzo di appalto



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

Per accettazione
La ditta

.....

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 5
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri

Tutte le proposte devono tendere ad una soluzione di ottimizzazione degli spazi consentendo la massima vivibilità dei locali e garantendo ampi spazi a disposizione per il posizionamento dell'abbigliamento, del materiale scolastico, delle scarpe e garantendo uno spazio per lo studio all'interno della camera.

Dovrà tenersi debita considerazione del raggiungimento della massima funzionalità, praticità dell'impiego, robustezza, durata, sicurezza, semplicità di pulizia e manutenzione degli arredi e degli ambienti.

Tutti gli arredi devono essere completi degli accessori di uso e conservazione (specchi interni, asta appendiabiti, serrature con codice per la duplicazione in caso di smarrimento, ripiani, supporti, accessori per cassette ecc.)

Sulle quantità qualità e dimensioni degli arredi valgono le Norme Tecniche aggiornate dell'Edilizia Scolastica (D.M. 8.12.75) le circolari relative all'arredo e sussidi audiovisivi del Ministero della P.I. (vedi raccolta circolari L. Zanobini), le norme UNI ed ISO, ed inoltre sull'impiego dei materiali le norme di prevenzione incendi di cui ai requisiti e caratteristiche della Regola Tecnica approvata con D.M. Int. 9.4.94 (G.U. n°95 del 26.4.94), con particolare riferimento al punto 6.2 da attestare con idonea certificazione.

L'appalto sarà aggiudicato all'offerta ritenuta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti parametri:

- prezzo: 50%
- qualità: 50%

La qualità del progetto offerta sarà valutata in base a:

- valore tecnico della soluzione progettuale (relativa allo spazio di soggiorno);
- riduzione dei tempi di consegna rispetto al termine contrattuale di Capitolato.
- campionatura presentata per la finitura del legno di castagno;
- qualità
- valore estetico

Resterà aggiudicataria la ditta che in base alla valutazione della commissione aggiudicatrice ponderata applicando i pesi sopra indicati avrà ottenuto la migliore valutazione complessiva.

I parametri di valutazioni della commissione aggiudicatrice sono insindacabili.

Alle altre ditte offerenti e non aggiudicatarie non sarà dovuto nessun compenso per le offerte presentate, saranno restituiti dopo la formale aggiudicazione della gara tutti i campioni eventualmente presentati qualora le ditte ne facciano formale richiesta. I campioni dovranno essere ritirati entro 30 giorni dalla formale aggiudicazione, oltre tale termine il Convitto non risponderà della loro custodia.

Qualora nessuna delle offerte presentate soddisfi le condizioni di progetto o qualora comunque nessuna delle offerte sia ritenuta accettabile ad insindacabile giudizio della commissione aggiudicatrice perché non rispondente alle esigenze ed alla impostazione del Convitto, la commissione medesima potrà decidere di non aggiudicare la fornitura.

L'INPDAP si riserva la facoltà di modulare l'acquisto eliminando parti della fornitura e procedendo ad aggiudicazione parziale o frazionata della fornitura.

Per il presente appalto, in relazione a quanto previsto dalla vigente normativa tenuto conto della durata dei lavori, non è prevista la revisione dei prezzi. Pertanto, l'Appaltatore assume l'obbligo di portare a



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

*Per accettazione
La ditta*

.....

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 6
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri

compimento i lavori oggetto dell'appalto anche se, in corso di esecuzione, dovessero intervenire variazioni delle componenti dei costi.

Art.4 – Elenco elaborati e campioni richiesti

Sotto pena di inammissibilità unitamente all'offerta dovranno essere presentati i seguenti disegni ed elaborati:

1. progetto dell'arredamento proposto per il soggiorno costituito da planimetria in scala 1:25 ove sia riportata la distribuzione e l'esatta dimensione degli arredi proposti. Dei componenti dovranno essere sviluppati i particolari costruttivi ed i prospetti ritenuti opportuni ad esplicitare le soluzioni progettuali proposte. I grafici devono comunque rendere effettiva ed univoca cognizione dell'offerta presentata per quantità e lay-out;
2. sulla base del progetto del soggiorno elaborato dalla ditta nonché della distinta del materiale richiesto contenuta all'Art. 2 del presente Capitolato dovranno essere inoltre presentati:
 - 2.1. elenco prezzi dei vari componenti con specificata la precisa descrizione dell'oggetto proposto e del prezzo unico completo di fornitura e posa in opera;
 - 2.2. computo metrico estimativo redatto obbligatoriamente nello schema fornito dall'INPDAP all'atto del sopralluogo con applicazione dei prezzi unitari di cui al punto precedente, tale computo dovrà infine riportare l'offerta complessiva in prezzo unico totale in cifre ed in lettere della fornitura proposta.
3. Il presente capitolato, controfirmato per accettazione in ogni pagina dal legale rappresentante della ditta;
4. **CAMPIONATURA:** la ditta dovrà nel proprio interesse allegare tutta la campionatura grafica, schizzi, disegni, fotografie, che ritenga utile al fine di esplicitare le caratteristiche dei materiali presentati. La campionatura per i componenti offerti, valutata ad insindacabile giudizio della commissione di gara è richiesta al fine di definire univocamente le caratteristiche dei materiali offerti. **Sarà valutata positivamente la presentazione di campioni atti a dimostrare il tipo di materiale, finitura, tinta che viene proposto al fine di dimostrare la possibilità e la capacità di fornire componenti esattamente identici agli esistenti.** La campionatura ingombrante potrà essere presentata separatamente dalla busta contenente l'offerta, anche a mano.

Art.5 - Direzione dei lavori

La fornitura inerente l'oggetto del presente appalto, verrà diretta da un tecnico nominato dalla stazione Appaltante. Tale tecnico ha facoltà di decidere le soluzioni da adottare nel caso di discordanza tra le indicazioni della descrizione dei lavori e quanto risulta da eventuali elaborati grafici e/o dallo stato di fatto, in merito a tipo, qualità e dimensioni dell'opera, nell'interesse della stazione appaltante e senza che per questo l'Appaltatore possa pretendere ulteriori compensi.

Il Direttore dei Lavori avrà la facoltà di apportare quelle variazioni al progetto che nell'interesse dell'amministrazione siano ritenute ad insindacabile giudizio dallo stesso migliorative del progetto medesimo.

La ditta si impegna ad eseguire le variazioni ordinate salvo il diritto al compenso eventualmente pattuibile in contraddittorio con la Direzione Lavori qualora sia da questi riconosciuto un maggior onere nell'esecuzione/approvvisionamento della fornitura.



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

Per accettazione
La ditta

.....

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 7
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri

Art.6 - Condotta dei Lavori

Nell'esecuzione delle opere, l'Impresa dovrà seguire le istruzioni che verranno impartite dalla D.L., senza che ciò costituisca menomazione delle sue responsabilità rispetto ai materiali adoperati ed alla buona esecuzione dei lavori stessi.

I lavori di fornitura ed installazione dovranno essere condotti con solerzia, con mezzi adeguati alla loro importanza ed al tempo assegnato. I locali, comunque interessati dallo svolgimento dei lavori, dovranno, al termine degli stessi, risultare sgombri da attrezzi, materiali, e rifiuti di qualsiasi genere.

Poiché i lavori debbono eseguirsi in edifici abitati ed aperti al pubblico, l'Appaltatore dovrà uniformarsi agli eventuali regolamenti interni di questi e dovrà condurre i lavori in modo da non arrecare disturbo alle attività ivi esercitate di qualsiasi natura esse siano.

La sorveglianza, che potrà essere anche saltuaria, effettuata dal personale dell'Amm.ne, non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la perfetta esecuzione delle opere secondo le prescrizioni. L'Appaltatore, inoltre, ha l'obbligo di osservare rigorosamente le buone regole dell'arte e di adoperare materiali di ottima qualità rimanendo in ogni caso l'unico responsabile anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate alla D.L. al momento dell'esecuzione.

L'Amm.ne si riserva, quindi, ogni più ampia facoltà di indagini e di sanzioni in qualsiasi momento anche posteriore all'esecuzione delle opere.

Art.7 - Responsabilità dell'appaltatore per danni

L'Impresa sarà responsabile penalmente e civilmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possono derivare alle persone o alle cose a causa delle opere, sia eseguite che in corso di esecuzione.

L'impresa si obbliga a garantire e rilevare l'Istituto da qualunque pretesa, azione, domanda, molestia od altro che possa derivargli da terzi in dipendenza dell'appalto o per mancato adempimento agli obblighi contrattuali e per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi e, comunque, in conseguenza diretta o indiretta dell'appalto. Essa, fra l'altro, si impegna ad intervenire come garante nei giudizi che venissero intentati da terzi contro l'Istituto in relazione ad incidenti o fatti connessi con l'appalto. A tale riguardo, l'Appaltatore si obbliga ad intervenire in ogni caso volontariamente ai sensi dell'art.105 del c.p.c., anche in fase d'istruttoria, dietro semplice invito rivoltole mediante lettera raccomandata.

L'Appaltatore, qualora per qualsiasi motivo non abbia partecipato al giudizio, si impegna ad accettare come senz'altro valide nei suoi confronti, le sentenze eventualmente rese nel giudizio stesso rinunciando sin d'ora ad ogni eccezione o reclamo e, pertanto, sarà tenuto a rifondere l'Amm.ne di tutte le spese a quest'ultima addebitate.

Si impegna, inoltre, a rimborsare, a semplice richiesta, tutte le somme che l'Amm.ne dovesse eventualmente pagare a terzi per i titoli o per le liti di cui sopra, a meno che l'Amm.ne non preferisca incamerarli sui crediti che l'Appaltatore vanta a qualunque titolo nei confronti dell'istituto.

Art.8 - Osservanza del Capitolato Generale e di particolari disposizioni di Legge

L'Appalto è soggetto alla esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel Capitolato Generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP., approvato con D.P.R. n°1063 del 16.07.1962 nonché a qualsiasi disposizione legislativa riguardanti gli appalti di forniture.

Nell'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto, l'Appaltatore dovrà obbligatoriamente attenersi alle varie disposizioni legislative, ai regolamenti e alle prescrizioni di carattere generale relative alla prevenzione infortuni, al regolamento sulla Direzione, contabilità e collaudo dei lavori dello Stato (R.D. 25.05.1895,



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

*Per accettazione
La ditta*

.....

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 8
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri

n°350); e comunque, ad ogni altra norma di leggi, decreti e regolamenti, vigenti o che siano emendati in corso d'opera, che trovino, comunque, applicabilità con i lavori di cui trattasi, compresi i relativi regolamenti.

Art.9 - Cauzione e stipula del contratto

All'atto della stipula del contratto la ditta risultata aggiudicataria dovrà costituire la cauzione definitiva di cui all'art.3 del citato Capitolato Generale. Tale cauzione sarà uguale al 10% (dieci per cento) dell'importo netto dell'appalto e dovrà essere prestata nei tempi e nei modi cui la Ditta aggiudicataria sarà invitata ad addivenire come stabilito dalle disposizioni vigenti.

Qualora la Ditta aggiudicataria, senza giustificati motivi, da valutarsi dall'Amm.ne appaltante, non si presenti alla stipulazione del contratto entro i detti termini, l'Amm.ne appaltante può dichiararla decaduta dall'aggiudicazione e procedere alla fornitura con la ditta qualificatasi seconda in fase di gara.

Art.10 - Consegna dei lavori - Tempo utile per l'ultimazione dei lavori - Penale per ritardo

Dalla data di stipula del contratto decorre il termine per il completamento della fornitura **ed installazione degli arredi che dovrà improrogabilmente essere ultimata entro 25 giorni dalla data di stipula del contratto.**

Per ogni giorno di ritardo sulla consegna ed installazione finale della fornitura è prevista una penale pecuniaria stabilita nella misura di Euro 150.00 (centocinquanta/00).

Non appena avvenuta l'ultimazione della fornitura, l'Appaltatore informerà per iscritto l'Amministrazione che previo preavviso all'appaltatore procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio, redigendo, qualora le opere siano state regolarmente eseguite, il relativo certificato di ultimazione.

Nell'eventualità che dall'accertamento risultasse la necessità di rifare o di modificare parte delle opere per esecuzione non perfetta, l'Appaltatore dovrà effettuare i rifacimenti e le modifiche entro e non oltre il termine che gli verrà prescritto e che verrà considerato, agli effetti di eventuali ritardi, come tempo impiegato per i lavori.

Art.11 - Pagamenti

L'Appaltatore non avrà diritto alla concessione di anticipazioni sul prezzo dell'Appalto come previsto dalle norme in vigore.

L'Appaltatore avrà diritto al pagamento dei lavori e delle forniture in unica rata su presentazione di fattura corrispondente al 90% dell'importo totale dopo l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori.

Il rimanente 10% sarà svincolato dopo l'approvazione del Collaudo dei lavori che deve essere portato a termine entro sei mesi successivi alla ultimazione, salvo ritardi imputabili alla ditta fornitrice. Esso dovrà accertare che i lavori, per quanto riguarda i materiali impiegati, l'esecuzione e la funzionalità siano in tutto corrispondenti a quanto precisato nel presente Capitolato Speciale, tenuto conto di eventuali modifiche concordate in sede di aggiudicazione dell'appalto stesso o nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Il collaudo finale dovrà comunque avvenire dopo che tutte le verifiche siano state effettuate con esito positivo, ed in presenza di tutte le certificazioni.

Art.12 - Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

Per accettazione
La ditta

.....

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 9
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri

Saranno a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri già indicati nel presente Capitolato Speciale, gli obblighi ed oneri di seguito riportati:

1. l'approntamento di tutte le opere, anche a carattere provvisorio, necessarie ad assicurare la normale attività da svolgersi negli immobili (abitazioni, uffici, negozi,...), nonché quelle necessarie ad assicurare l'incolumità delle persone;
2. tutte le opere di rilievo, computi, la redazione dei disegni di insieme e di dettaglio per tutte le opere.
3. La garanzia di un anno dal collaudo sull'intera fornitura;
4. l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti Leggi e Decreti, e tutti gli obblighi inerenti i contratti di lavoro, relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto;
5. provvedere a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto sui luoghi di deposito situati all'interno del cantiere, ed a piè d'opera, secondo le disposizioni della D.L., nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti
6. l'adozione, nell'eseguire tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita ed l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dai terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.P.R. del 07.07.1956 n° 164 e di tutte le norme in vigore in materia di infortunistica;
7. ogni responsabilità in caso di infortuni, ricadrà pertanto sulla ditta appaltatrice restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il suo personale preposto alla direzione e sorveglianza;
8. entro cinque giorni dalla data risultante dal verbale di ultimazione dei lavori l'Appaltatore dovrà completamente sgombrare il cantiere dai materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà;
9. sono a carico della Ditta appaltatrice senza diritto di rivalsa, tutte le spese di contratto, il registro ed accessorie di cui all'art.9 del vigente Capitolato Generale;
10. la Ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare, durante il corso del contratto, le variazioni eventuali del proprio domicilio legale.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri specificati, è conglobato nel prezzo dei lavori.

Resta inteso che, per quanto non espressamente riportato nel presente articolo, la Ditta dovrà comunque assoggettarsi a tutti quegli obblighi e a quegli oneri che saranno richiesti per l'esecuzione dei lavori, secondo la buona norma.

Art.13 - Disposizioni riguardanti la manodopera

L'Appaltatore è obbligato ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, tutte le condizioni normative e retributive previste dai regolamenti e dalle leggi vigenti, in particolare quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, nazionali e territoriali, in vigore al momento dell'offerta, per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori, nonché tutte le condizioni risultanti dalle successive modifiche intervenute nel corso dei lavori.

Art.14 - Qualità dei materiali e dei componenti - Materiali in genere

Tutti i materiali ed i componenti dovranno essere della migliore qualità, ben lavorati e corrispondere perfettamente al servizio a cui sono destinati.



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

*Per accettazione
La ditta*

.....

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 10
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri

E' raccomandata, nella scelta dei materiali, la preferenza ai prodotti nazionali.

I materiali non potranno essere posti in opera che dopo l'accettazione da parte dell'Amm.ne appaltante.

La Ditta, dietro richiesta, ha l'obbligo di esibire al Direttore dei Lavori, le fatture ed i documenti atti a comprovare la provenienza dei diversi materiali.

Quando la D.L. rifiuti i materiali, ancorché messi in opera, perché ritenuti a suo insindacabile giudizio, per qualità, lavorazione e funzionamento, non adatti alla perfetta riuscita del lavoro e quindi non accettabili, la Ditta deve sostituirli a sue cure e spese con altri che soddisfino alle condizioni prescritte.

La D.L. ha altresì facoltà di far seguire sui materiali impiegati tutte le prove, analisi e constatazioni che riterrà del caso sempre a cura e spese della Ditta appaltante.

Le richieste della D.L. non esonerano affatto la Ditta esecutrice dall'obbligo di cui sopra, nè diminuiranno in nulla la responsabilità di essa riguardo al conseguimento dei risultati finali. Qualora, anche dopo l'impiego, si riscontrasse nei materiali impiegati un qualsivoglia difetto, la Ditta sarà tenuta alla sostituzione dei medesimi, accollandosi tutte le spese relative.

Art.15 - Modalità di esecuzione

Tutti i lavori devono eseguirsi secondo le migliori regole d'arte e secondo quanto previsto dalle prescrizioni della D.L., in modo che le opere rispondano perfettamente a tutte le condizioni prescritte nel presente Capitolato.

Peraltro l'azione svolta dalla Direzione Lavori non esonera la ditta appaltatrice che rimane comunque responsabile della perfetta esecuzione delle opere riguardo al conseguimento dei risultati finali.

La Direzione Lavori avrà facoltà di rifiutare quei materiali che riterrà non idonei a suo giudizio insindacabile o in caso di contestazione, a fare eseguire sui materiali impiegati, presso i laboratori di Istituto universitari o di Pubbliche Amministrazioni, tutte le prove, analisi e constatazioni che riterrà del caso a cura e spese della ditta aggiudicataria.

Peraltro l'accettazione di qualunque materiale non esonererà mai la ditta aggiudicataria dalla responsabilità e garanzia cui è tenuta in virtù delle presenti norme.

La ditta appaltatrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio.

L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione dei Lavori e le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione di tutte le altre opere affidate ad altre ditte o alla specifica attività svolta presso l'immobile ove è ubicato il cantiere.

Salvo preventive prescrizioni dell'Amministrazione appaltante, la ditta appaltatrice ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più opportuno per darli finiti nel termine contrattuale.

La Direzione dei Lavori potrà, però, prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione dei lavori, salvo la facoltà della ditta appaltatrice di far presenti le proprie osservazioni e riserve nei modi prescritti.

Art.16 - Controversie e riserve

Nessuna controversia che dovesse insorgere fra le parti abilita l'Appaltatore a sospendere o rallentare i lavori.

Art.17 - Conoscenza delle norme di appalto



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

*Per accettazione
La ditta*

.....

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 11
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri

L'Appaltatore, al momento dell'offerta, è tenuto a presentare una dichiarazione dalla quale risulti la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, sulla quantificazione dell'offerta presentata per assumere l'appalto, e che possano influire inoltre sull'esecuzione dei lavori; in particolare dalla dichiarazione di cui trattasi, dovrà risultare che la Ditta ha preso visione del sito oggetto dell'intervento e di tutti gli elaborati progettuali, ove forniti.

Art.18 - Risoluzione del contratto

In tutti i casi di adempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi derivanti dall'Appalto, il contratto può essere risolto dall'INPDAP, ai sensi delle disposizioni del Codice Civile.

La risoluzione opera di diritto:

a) nel caso previsto dagli articoli 9 e 10 (stipula del contratto e termine di ultimazione) del presente capitolato;

b) in caso di fallimento dell'Appaltatore.

L'INPDAP si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Appaltatore il rimborso delle eventuali spese incontrate in più di quelle che sarebbero derivate da un regolare adempimento del contratto.

Qualora sorgessero delle contestazioni tra il Direttore dei Lavori e l'Appaltatore, si procederà alla risoluzione di esse in via amministrativa a norma del regolamento approvato con R.D. 25.05.1895 n°350 in analogia alle prescrizioni di cui all'art.42 e seguenti del Capitolato Generale 16.07.1962 n°1063.

Art.19 - Arbitrato

Salvo il disposto dell'art.47 del Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero LL.PP., le controversie sia di natura tecnica che amministrativa o giuridica, sorte tanto durante l'esecuzione, quanto al termine del contratto, saranno deferite, ai sensi degli artt. 806 del C.P.C. e 349 della legge 30.03.1865 n°2248 all. F. al giudizio arbitrale.

Tale giudizio arbitrale sarà regolato dalle norme previste al capo VI del già richiamato Capitolato Generale d'Appalto per le opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16.07.1962 n°1063.

Art.20 - Designazione degli arbitri

Ciascuna delle parti designerà un arbitro; il terzo arbitro verrà designato di comune accordo o, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale avente circoscrizione sul territorio di esecuzione dei lavori.

La nomina degli arbitri verrà effettuata secondo le disposizioni del C.P.C..

Non possono essere nominati arbitri coloro che abbiano compito il progetto o dato parere sullo stesso, ovvero diretto, sorvegliato o collaudato i lavori cui si riferiscono le controversie, né coloro che in qualsiasi modo abbiano espresso un giudizio o un parere sulle controversie stesse.

Il giudizio arbitrale sarà effettuato con le norme all'uopo prescritte dal richiamato Capitolato Generale agli artt. 44, 46 e 48.



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

Per accettazione
La ditta

.....

Progetto n°		Capitolato d'Oneri	Pagina 12
Identificativo :	Fornitura e posa in opera di mobili in legno massello e di complementi di arredo per le camere ed i bagni posti al 2° piano del Convitto "Santa Caterina" di Arezzo.		
Emesso in data	15/11/2004	Da: Geom. Riccardo Fabbri	
Revisione n°	01	Da: Geom. Riccardo Fabbri	

Art.21 - Foro competente

Foro competente è quello in cui ha sede l'ufficio INPDAP che ha espletato le procedure di gara.

La ditta

Art.23 - Approvazione Capitolato da parte della ditta assuntrice dei lavori

La Ditta Appaltatrice espressamente dichiara di aver preso visione dell'intero Capitolato e di approvare specificatamente tutte le clausole in esso contenute, che pertanto lo accetta sin d'ora senza riserva alcuna.

La ditta



INPDAP Convitto "Santa Caterina"

Per accettazione
La ditta

.....